

Roma, 17/03/2022

VI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Quarta Sessione dei lavori

La moderatrice Sr Venicia ha introdotto la giornata ricordando ai partecipanti che il lavoro assembleare era impostato sulla prosecuzione delle votazioni. Ha anche espresso gli auguri alla famiglia Pallottina dell'Irlanda per la festa del loro Patrono: S. Patrizio.

La presidente Donatella Acerbi ha dichiarato aperta l'assemblea dando il compito a P. Derry di animare il momento di preghiera con la preghiera "La corazza di S. Patrizio".

Dopo la preghiera, è stato fatto l'appello dei partecipanti on-line.

Prosecuzione delle votazioni:

1. Fr. Gilberto Orsolin SAC (Brazil);
2. Fr. Rory Hanly, SAC (Ireland);
3. Sr. Liberata Niyongira, SAC (Rwanda);
4. Mr. Michal Grzeca (Poland);
5. Sr. Helena Pimenta, CSAC (Brazil);
6. Ms Gabriella Acerbi (Italy);
7. Ms Linda Barikmo (USA);
8. Mr. Dominic Cherukara (India);
9. Mr. Marek Brolly (Australia);
10. Fr. Florent Eloundou, SAC (Cameroon).

SOSTITUTI

1. Brigitte Proksch (Austria)
2. Marek Kalka
3. Rosita Cipolla

La prima parte della Sessione si è conclusa il ringraziamento a Michal da parte di P. Roque per il lavoro svolto nel preparare tutti gli strumenti necessari per lavorare on-line.

Alle ore 14,00 La presidente ha dichiarato terminata la prima parte dei lavori.

Ore 17,00 - Seconda parte dei lavori Assembleari

Dopo una introduzione della moderatrice sulla relazione di P. Derry ha avuto inizio l'esposizione da parte di P. Derry.

P. Derry, nell'espone la sua relazione sul vissuto precedente e sviluppi della nostra famiglia Pallottina, ci ha quasi presi per mano nel farci entrare a rivisitare non solo un passato storico, ma ci

ha fatto fare una memoria del cuore , toccando i tanti passi significativi percorsi e la fatica del camminare insieme.

Inoltre, il nostro relatore ha reputato di essere stato un privilegiato nel seguire l'evolversi della nostra Unione. Grazie a questo impegno ha potuto attingere in modo ai fondi degli scritti di Pallotti; approfondendone la conoscenza spirituale, apostolica e il suo sogno per l'Unione. Oltre gli scritti di Pallotti ha avuto il modo di documentarsi su diversi testi riguardante percorsi storici e spirituali da altri scrittori (Padre Todisco) e dell'ACTA SAC.

Padre Derry ha tenuto a precisare che l'Unione dell'Apostolato Cattolico fin dalle sue origini (1820-1846) il cammino era insieme. Difatti quando nel 1854 venne tolto il titolo di Apostolato Cattolico e venne chiamata Pia Unione dell'Apostolato Cattolico, vi erano tantissimi laici ce insieme ai pochi sacerdoti promossero varie attività apostoliche rispondendo a tutti bisogni della loro epoca. Nel 1844 Pallotti riuscì a pensare anche ai migranti italiani che giungevano a Londra inviando i padri Pallottini ad aprire una comunità e la chiesa per gli italiani che sconoscevano la lingua inglese.

Riguardando lo sviluppo della famiglia pallottina è stato rilevante il ruolo che ha avuto la Chiesa nel 1969 con il Concilio Vaticano II. La Chiesa invitò tutti gli istituti di vita consacrata a tornare alle origini dei propri fondatori. In questo contesto la famiglia pallottina ha dovuto fare dei passi insieme per ritrovarsi a leggere i passaggi storici vissuti senza una "identità" comune. A questo riguardo ci sono stati congressi, vari incontri formativi, capitoli generali straordinari dove strada facendo si è arrivati a riappropriarsi della identità carismatica comune. Anche i diversi eventi giubilari hanno influito positivamente a fare dei passi in avanti a camminare insieme. Grazie a questi percorsi comuni anche tante altre realtà pallottine legati alle spiritualità di Pallotti hanno avvertito l'esigenza di avere uno statuto come strumento di spiritualità comune. A riguardo ci sono state diverse esperienze prima di arrivare allo Statuto Generale definitivo. Dopo vari risvolti studi e incontri al livello internazionale e nazionale la Chiesa ha riconosciuto l'Unione dell'Apostolato Cattolico un'associazione pubblica internazionale dei fedeli. Questo cammino unitario ha portato i suoi frutti anche attraverso lo statuto generale definitivo. Certamente il traguardo raggiunto non deve fermarci, ma dobbiamo continuare a lavorare insieme perchè la nostra Unione abbia un volto splendido, e si realizzi ovunque il sogno profetico di Pallotti.

Per riuscire a realizzare tale sogno, è necessario arricchirci spiritualmente frequentando assiduamente il Cenacolo per crescere nella Passione apostolica per il regno di Dio.